

News

ASSET ALLOCATION



Tech e sanità, la corsa è inarrestabile

23 ottobre 2020

DI REDAZIONE

🕒 4 min

Il Covid ha accelerato nella sanità l'adozione della tecnologia, soprattutto dei device medicali indossabili. E ha spinto i colossi del tech a debuttare nella sfera sanitaria



Anthony Ginsberg, co-ideatore di Han-Gins Indxx Healthcare Innovation Ucits Etf (WELL)

I veri vincitori della crisi Covid, si sa, sono tech e sanità. Ma ciò che conta per gli investitori è sapere che la corsa di questi due settori non è destinata ad interrompersi, semmai sempre di più ad intrecciarsi, arrivando a prendere a volte direzioni opposte. Ne è convinto Anthony Ginsberg, co-ideatore di Han-Gins Indxx Healthcare Innovation Ucits Etf (WELL), che evidenzia appunto come la pandemia abbia favorito, da un lato, una rapida adozione delle tecnologie da parte del settore della sanità e, dall'altro, un crescente interesse da parte dei giganti del tech per i

servizi sanitari.

In particolare, l'ambito della salute sta facendo un uso sempre più intenso della tecnologia da remoto e l'adozione di nuove tecnologie sta avvenendo in modo molto più rapido di quanto atteso. "Con ampi gruppi della popolazione costretti a casa, la telemedicina e la salute attraverso il digitale sono diventate decisamente più significative durante il periodo della pandemia - sottolinea l'esperto -. Ma forse la tecnologia più nota ai non addetti ai lavori è quella dei dispositivi che monitorano le attività, anche chiamati tracker, che rappresentano la fetta più ampia del mercato dei device medicali indossabili".

A spingere la domanda in questo segmento è da una parte l'adozione crescente di stili di vita sedentari e non salutari favorita dal lockdown che sta portando i medici a prescrivere l'uso di tracker di auto-monitoraggio, dall'altro la possibilità di notevoli risparmi. "Nel momento in cui gli ospedali pubblici e privati attraversano una trasformazione, la riduzione delle visite dei famigliari in ospedale grazie ai tracker e alla telemedicina viene vista sempre più come modo per migliorare la risposta della sanità pubblica", prosegue Ginsberg. Dopo il Covid anche molti governi e sistemi sanitari privati stanno adottando servizi di medicina a distanza e supportando chi innova in questo campo. E le farmacie, come canale di distribuzione, sono in prima linea a sostegno del mercato dei dispositivi indossabili, dando loro spazio crescente.

"Quella vista finora è però solo una faccia della medaglia - avverte l'esperto -. Se i sistemi sanitari si stanno avvicinando e dotando di nuove tecnologie, le grandi aziende tech non sono rimaste a guardare. I big del settore si stanno sempre più orientando verso l'innovazione nella salute, ad esempio con i tracker di monitoraggio".

Stampa

Torna alle news

I più letti

ESG DISCLOSURE

22 OTTOBRE 2020

Per Sgr e consulenti in arrivo i primi obblighi di trasparenza Esg

#BIGTALKFR

20 OTTOBRE 2020

Fondi pensione aperti, per i consulenti uno strumento per "fidelizzare" il cliente

CONSULENZA

23 OTTOBRE 2020

Bazzani (BG Saxo): "Le piattaforme di trading per una consulenza davvero trasparente"

CMU

22 OTTOBRE 2020

Esma: "Non c'è Cmu senza famiglie e piccoli investitori"

PIAZZA AFFARI

22 OTTOBRE 2020

Borsa-Euronext, l'eredità dei 13 anni con Lse raccontata dai numeri

Registrati al portale

- ✓ FocusRisparmio Magazine - Abbonamento gratuito alla versione cartacea e allo sfogliabile online
- ✓ FocusRisparmio Newsletter - News ed eventi dal Risparmio Gestito
- ✓ FocusRisparmio Web - Contenuti in anteprima sul mondo delle istituzioni finanziarie

Iscriviti Gratis

Oltre a Google che ha acquistato Fitbit per più di due miliardi di dollari, Amazon ha lanciato a fine agosto un suo braccialetto smart che vuole competere anche con l'Apple Watch. Si chiama Amazon Halo, non ha display per non distogliere dalle proprie attività ma, come un angelo custode, monitora grazie all'intelligenza artificiale sonno, attività fisica, tono di voce e altro raccogliendo i dati e poi, grazie alle collaborazioni con partner specializzati su ciascuna area, li "legge" e interpreta per restituire una fotografia fedele delle abitudini e poter segnalare eventuali miglioramenti. Il tutto è reso possibile tramite abbonamento ai servizi incluso per i primi mesi e poi a pagamento. "Ci attendiamo che questi prodotti vadano diffondendosi e, oltre ai dispositivi da polso, ci saranno quelli integrati nei vestiti. La posizione di leadership di Amazon nel cloud si sposa già perfettamente con la tecnologia degli 'indossabili'", fa notare Ginsberg.

E l'incursione dei giganti tecnologici nella sfera sanitaria non finisce qui. Sempre a proposito di Amazon, il colosso fondato da Bezos sta intaccando seriamente la sanità statunitense avendo già in gestione una farmacia online e Amazon Care, oltre a una joint venture con JP Morgan e Berkshire Hathaway per i rispettivi dipendenti. Amazon Care è un servizio online disponibile a chi ha sottoscritto una polizza sanitaria con Amazon ed è residente nello Stato di Washington. È 'aperto' tutti i giorni, nella forma di chat o video consulto virtuale cui, per il momento, si aggiungono visite a domicilio e prescrizioni per farmaci solo per chi vive nella Greater Seattle area. I dottori e gli infermieri che vi operano appartengono ad uno studio medico indipendente con sede nello Stato di Washington. Il servizio offre assistenza in caso di sintomi da patologie quali allergie, influenza, piccoli traumi, STD (malattie sessualmente trasmissibili) o Covid, ma la consulenza riguarda anche disturbi del sonno e stress. Amazon Care consente anche di effettuare esami di routine o vaccinazioni.

"Quelli che stiamo osservando sono dunque due movimenti di verso opposto che riguardano il rapporto tra tecnologia e salute. Da un lato vediamo che il settore sanitario va verso l'adozione delle tecnologie per ridurre i costi e migliorare l'efficienza delle sue risorse (rese ancor più scarse dalla pandemia, in termini di capitale umano), dall'altro le grandi aziende tecnologiche stanno trovando nell'ambito sanitario nuovo e inesplorato terreno di conquista", conclude Ginsberg.

[Vuoi ricevere ogni mattina le notizie di FocusRisparmio? Iscriviti alla newsletter!](#)

Registrati sul sito, entra nell'area riservata e richiedi selezionando la voce "Voglio ricevere la newsletter" nella sezione "I MIEI SERVIZI".

Contenuti correlati

16 OTTOBRE 2020



AZIONARIO

Covid accentua il dominio cinese nel tech globale

di ALESSIO TRAPPOLINI

Il coronavirus ha ampliato i gap di redditività fra le società tecnologiche e le altre industrie. L'Area Studi di Mediobanca alza il velo sui bilanci delle prime 25 aziende web globali

Azionario

Azionario tecnologico



Cina

Mediobanca

USA

2 OTTOBRE 2020



INVESTIMENTI

Avigni (Pharus): "Il biotech ha il vento in poppa. E non solo a causa del Covid"

di CINZIA MEONI

"Il settore crescerà del 7,5% all'anno fino al 2025 fino a oltre 700 miliardi di dollari" sostiene il fund manager che punta in particolare